

Cos'è una Camera di Compensazione

«Lilli, sono in teleassistenza con un cliente. Ti richiamo.»

«Volevo solo dirti che ci sto anch'io per il regalo dell'Anna.»

«Ok, a posto. Sono 40 euro a testa.»

Se questo colloquio capitasse a casa vostra, la procedura non sarebbe conclusa. La summenzionata Lilli prima o poi dovrebbe incontrare fisicamente qualcuno e, consegnando i 40 euro, parteciperebbe realmente al regalo della summenzionata Anna.

A casa nostra invece la procedura si conclude lì: alla Lilli vengono addebitati 40 euro, a chi ha pagato il regalo per l'Anna vengono accreditati 40 euro. Un piccolo gruppo di familiari, parenti, amici e conoscenti ha scelto di non pagarsi più a vicenda, ma di far circolare solo crediti e debiti. E' una "Camera di Compensazione" (CdC).

«Ferma tutto! E' ovvio che al tizio "A" puoi sempre accreditare una cifra. Ma per addebitare una cifra al tizio "B" devi prima accertarti se "B" ha i soldi!»

E' così? Bisogna prima avere i soldi per usarli? Iniziamo con un po' di teoria sulle CdC, per poi verificare se il metodo è solo un comodo giochetto, oppure se ha una valenza economica.

Teoria minima

La teoria della CdC, ridotta all'osso, suona così: «Data una rete di persone e/o famiglie e/o enti e/o ditte ("nodi della rete"), e definito un parametro di controllo, i nodi della rete possono espletare le transazioni economiche tra loro senza contanti, senza versamenti, senza sistema bancario, purché tali transazioni rispettino il parametro di controllo. Quando un nuovo nodo entra nella rete, non entra coi soldi, ma con saldo zero.»

Elementi costitutivi

Oltre ai nodi della rete, la CdC ha bisogno di un ente organizzativo, di un supporto informatico, di un metodo per "digerire i ladri". Il ladro non è necessariamente un ladro consapevole. E', più o meno, «colui che, in situazione di saldo negativo, risulta non più contattabile dagli altri nodi della rete».

Il parametro di controllo

Il parametro di controllo dipende dalla solidità dell'ente organizzativo, dalla qualità del supporto informatico, dal numero di nodi della rete, dal grado di conoscenza diretta tra i nodi, dalla qualità del metodo di "digestione" dei ladri.

Il parametro di controllo può essere, ad esempio, un limite al valore della singola transazione, oppure un limite al valore del debito o del credito totale di ogni nodo, oppure un limite al totale generale dei debiti o dei crediti, eccetera.

Le virtù della CdC

Le virtù principali che vuole promuovere la CdC sono:

- impostarsi mentalmente a lavorare a tasso zero;
- abituarsi ad avere periodicamente crediti o debiti, come normale situazione della vita; il privato tende invece a volere "debiti con nessuno, crediti con nessuno, soldi in banca", e purtroppo ritiene che questa sia la situazione ideale;
- abituarsi all'idea che ci sono crediti solo se ci sono debiti, e viceversa: ricordiamo infatti che nella CdC tutti iniziano a saldo zero, non iniziano "portando dei soldi";
- abituarsi a pagare istantaneamente;
- abituarsi alla "multilateralità": io non ho il credito o il debito con un singolo nodo della rete, ma ho il credito o il debito con la rete nel suo complesso, e potrà essere compensato da un qualsiasi nodo della rete;
- abituarsi all'idea che il credito non è "virtuoso" e il debito non è "vizioso", ma sono le due facce necessarie dell'economia.

L'esempio della nostra piccola CdC

La CdC che riunisce alcuni miei familiari, parenti, amici e conoscenti NON è un trenino elettrico. Ossia non è un modellino in miniatura di una CdC vera. E' invece una CdC vera, con un parametro di controllo molto contenuto.

Il metodo automatico di digestione dei ladri è un metodo originale e ottimo, secondo la valutazione di un bocconiano; è il punto di forza della nostra CdC, ma non può essere descritto in questo articolo: occorrerà, a Dio piacendo, una puntata apposita.

Le transazioni economiche che facciamo sono reali; sono però limitate di numero (un alto numero di transazioni necessiterebbe di un solido supporto informatico), limitate nel valore (il metodo di "digestione dei ladri" è qualitativamente ottimo, ma non può digerire cifre grosse), limitate allo scambio tra privati (non ci sono ditte coinvolte).

Come si entra, come si esce

Si entra nella CdC chiedendolo. Vengono però accettati solo nuovi nodi che abbiano una qualche possibilità concreta di effettuare scambi con gli altri nodi della rete.

Poiché la CdC è il luogo dove contanti e banche spariscono, per uscire dalla CdC è necessario rimettere in campo contanti o banche. Se "A" è a credito e vuole uscire, un qualunque nodo della rete acquisirà il credito di "A" dandogli contanti o facendogli un bonifico: il conto di "A" si chiude. Se "B" ha un debito e vuole uscire, un qualunque nodo della rete acquisirà il debito di "B", ricevendone in cambio contanti o un bonifico: il conto di "B" si chiude. Se "C" ha un debito e va ad abitare in un monastero tibetano senza Internet e senza telefono, il metodo di digestione dei ladri provvederà ad inglobare il suo debito.

Dopo questa illustrazione minimale sulle CdC, è bene riprendere l'obiezione iniziale: «Ad "A" puoi sempre accreditare una certa cifra. Ma per addebitare una cifra a "B" devi prima accertarti se "B" ha i soldi!»

E' davvero l'obiezione discriminante. Chi parla così è soggetto al "principio di liquidità". Chi invece afferma che si può addebitare una cifra anche a chi non ce l'ha, e senza applicazione di interessi passivi, sta seguendo il "principio di compensazione". Attualmente il principio di liquidità è assolutamente dominante, sia nei fatti, sia nella mente delle persone. E purtroppo ne vediamo gli effetti, col tracollo dell'economia europea, e con l'assurda idea che la Germania sia "virtuosa" perché ha un surplus commerciale.

Come si risollevò l'Europa dopo la seconda guerra mondiale? Col piano Marshall, in piccola parte. Ma soprattutto si risollevò con l'Unione Europea dei Pagamenti. Alla fine della guerra l'Europa era debitrice verso gli USA e priva di liquidità: dovendo cercare di salvarsi in modo COLLETTIVO, l'Europa nel 1950 inventò una camera di compensazione chiamata Unione Europea dei Pagamenti (UEP). Fino al 1958 l'Europa sostenne la propria ripresa abbandonando la liquidità e fondando gli scambi commerciali sul principio di compensazione. L'UEP lavorava come la nostra piccola CdC: non con debiti / crediti bilaterali, ma con debiti / crediti multilaterali.

La UEP funzionò, anche se pochi la ricordano. E poiché venne impostata in 9 mesi, senza l'esistenza dell'informatica diffusa, oggi una CdC di alto livello potrebbe nascere in tempi brevissimi. Chissà se il Presidente Renzi conosce le CdC.

Presidente, ha mai pensato di abbandonare il principio di liquidità e di passare al principio di compensazione? Se non ci ha mai pensato, il terremoto le offre una tragica possibilità, non diversa da quella che si trovarono davanti le nazioni europee distrutte dopo la guerra: usare i soldi senza prenderli.

«All'Europa diciamo che quello che serve per questo piano lo prendiamo. Punto.» No, Presidente. Dica piuttosto all'Europa che noi per il terremoto abbandoniamo il principio di liquidità.

Impostata la CdC dal punto di vista teorico, constatato che già funzionò in condizioni tragiche, evidenziato che abbiamo strumenti informatici che nel 1950 non avevano, anche lei, Presidente, potrà apprezzare il prossimo lunedì la soluzione del problema terremoto: come usare i soldi senza prenderli a nessuno.

Giovanni Lazzaretti